

Mi ha recato grand' consolatione l'è di Lei cortesi espressioni
 che qual' ne sarò sempre memora, e sono desideroso di
 poter' lei non tutto, almeno in parte soddisfare al mio do-
 vero. Mi spiace infinitamente di non poter solenni-
 zare con gran pompa il natalizio del di Lei degnissimo
 Consorte, senza la somma che graziosamente mi favorisce,
 e non mancherò in quel fortunato giorno unito a tutti
 i compagni di fare ogni sforzo acciò si renda fruttante
 ed allegro con augurj di felicità e molti anni del prelo-
 rato di Lei Consorte. Mi avvertò che il viaggio che ha fat-
 to è stato di molto vantaggio alla di Lei salute, la quale
 desidero che sempre più si accresca, molta storia di
 felici anni, e già che il viaggio di Roma gli favorisce
 spero lo farà spesso, anche per consolatione mia, e di
 tutti gli Artisti. Ringrazio il di Lei degnissimo Consorte
 d'avermi fatto consapevole che la Sig. Contessa
 di suo sorella è molto disposta a procurarmi delle Com-
 missioni, mediante le quali avrò più coraggio di fati-
 care per avanzarmi sempre più nell'Arte della qual
 cosa sarò vie più tenuto alla sua bontà, che sarà compati-
 ve la mia scarsa abilità. Spero in fine la continua-
 zione della Sua tanto valevole protezione dichiarando
 omi sempre
 Dell'Esca D^{na}

prendo uno Scarro CC
 con Ab. WM
 n. 1002

una figurina rappresentante una peste con il
Lume in mano della quale ne era molto
desideroso,

per Schubert Poes
d. 15. Janeiro 1809

al
Pro. Luom. Amico
M. S. P. S. S. S.